

Indice

Premessa	9
----------	---

Cinquecento

Pietro Bembo	15
Gian Giorgio Trissino	24
Gaspara Stampa	33
Maffio Venier	41
Modesta Pozzo alias Moderata Fonte	51

Seicento

Giulio Strozzi	61
Giovanni Francesco Busenello	65
Ciro di Pers	73
Bartolomeo Dotti	78
Apostolo Zeno	84
Scipione Maffei	90

Settecento

Giorgio Baffo, all'anagrafe Zorzi Alvisè Baffo	99
Giambattista Spolverini	107
Luisa Bergalli	113
Francesco Algarotti	117
Gaspare Gozzi	124

Giambattista Roberti	136
Carlo Gozzi	144
Giacomo Girolamo Casanova	154
Francesco Boaretti	164
Melchiorre Cesarotti	172
Lorenzo Da Ponte	180
Ippolito Pindemonte	196

Ottocento

Giuseppe Coletti	207
Niccolò Tommaseo	211
Jacopo Cabianca	221
Francesco Maria Piave	233
Aleardo Aleardi	239
Giovanni Prati	256
Arnaldo Fusinato	265
Giacomo Zanella	274
Ippolito Nievo	281
Arrigo Boito	300
Antonio Fogazzaro	312
Vittoria Aganoor	323
Appendice 1 - Poeti in lingua veneziana: Briti, Buratti, Lamberti, Goldoni	331
Appendice 2 - Isabella Teotochi Albrizzi - Ritratti: Foscolo Pindemonte, Alfieri, Cesarotti	341
Appendice 3 - Poemetti didascalici	345
Appendice 4 - Arcadia in Veneto	347
Bibliografia generale	349

Premessa

Quando, in un precedente lavoro scritto con il M. Matteo Segafreddo, ci siamo occupati del rapporto tra Poesia e musica (*Armonie d'insieme. Musica e poesia dal mito al '900*, CLEUP, 2009) ci siamo resi conto che spesso di un autore emergeva quasi solamente la componente che gli aveva dato fama e che parte significativa della sua produzione poetica non veniva considerata. Tipico il caso di Lorenzo da Ponte solo recentemente riscoperto in tutta la sua grandezza, come diciamo nella scheda che lo riguarda, ma fino a pochi anni fa conosciuto soprattutto, se non esclusivamente, per i libretti d'opera e per le *Memorie*. E lo stesso si potrebbe dire di Goldoni, poeta oltre che commediografo, di Casanova, traduttore dell'*Iliade* in ottava rima e poeta, di Fogazzaro poeta e di altri. Con il presente lavoro ci siamo posti l'obiettivo di far emergere la poesia degli autori di area veneta.

La definizione *Poeti veneti* si presta però a qualche critica e necessita di alcune precisazioni: in primo luogo abbiamo ristretto il campo perché in questa area geografica i poeti e i letterati dei secoli presi in considerazione (XVI - XVII - XVIII - XIX) sono molti e rilevanti e, seppure di grande valore e di fama consolidata, i più 'si perdono' in una storia generale della poesia italiana; in secondo luogo abbiamo voluto proporre una poesia spesso oscurata dalla fama dei poeti più conosciuti o più riconosciuti che occupano spesso tutto lo spazio di una antologia anche se molto ampia.

Nessuna pretesa di completezza, ma il desiderio di mettere in luce aspetti e componimenti che una qualsiasi storia letteraria, per quanto

selettiva, dovrebbe non trascurare perché sono dei momenti alti, o comunque significativi, che rischiano di fatto l'oblio.

Abbiamo voluto indicare dei poeti presi in esame le caratteristiche peculiari, con una selezione, pur ridotta di testi poetici (poiché la vastità dei materiali ci ha spesso obbligato a trascurare opere notevoli quanto quelle da noi prese in considerazione), per proporre del materiale spesso di non facile reperibilità per un lavoro divulgativo che lasciasse intendere quanto rimanga da scoprire per chi abbia la curiosità e la voglia di occuparsene e quale scrigno di tesori si debba ancora aprire per conoscere un'epoca, una società, una personalità, un mondo. E allora sono da considerare benemeriti quei critici che hanno dedicato tempo e fatica alla ricerca, in archivi spesso polverosi, degli scritti di questi poeti.

Non mancano infatti saggi ponderosi e ricerche che vanno dal singolo testo alla atmosfera del periodo, alle frequentazioni e relazioni del poeta, alla vastità dei suoi interessi, alla sfera privata e pubblica del personaggio. Alcuni dei poeti che riportiamo hanno avuto incarichi politici di rilievo, a ricordare che l'impegno poetico è, a volte, solo la minima parte di un più vasto orizzonte in cui il poeta si è mosso; gli esempi sono molti, citiamo solamente Maffei, Cesarotti, Nievo, Aleardi, Fogazzaro. Manca però ancora, a nostro parere, una visione d'insieme della poesia veneta. Questo nostro lavoro si configura quindi come un primo passo per dare un quadro generale della poesia dei quattro secoli considerati nella speranza che altri continui ed approfondisca questi studi portando alla luce in maniera più sistematica una grande letteratura solo in parte conosciuta.

Potremmo usare la formula seguente per etichettare questo nostro lavoro: ricerca di quanto, proprio perché meno noto, è degno di essere ricordato. Certo, il margine di arbitrarietà è molto elevato, dal momento che già la scelta di una antologia è di per sé un arbitrio, perché dipende dalla competenza e dal gusto del curatore. Questo nostro lavoro presenta ulteriori elementi di difficoltà dovuti alla presenza o meno di materiali, alla possibilità di reperirli (es. manoscritti o libri antichi non ancora catalogati), anche per autori di fama, perché non sempre si riescono a trovare i testi di alcuni di questi poeti se non per citazioni o per singoli componimenti, insufficienti a disegnare un pur minimo profilo.

Altro aspetto da considerare è per il curatore la difficoltà di dare conto compiuto dei lavori svolti dai critici su singoli autori perché obbligherebbe a dare uno spazio molto più ampio ad alcuni poeti partico-

larmente studiati piuttosto che ad altri solo sulla base delle ricerche già disponibili, mentre il nostro intento è proprio quello di creare curiosità e interesse intorno agli autori più trascurati, quando abbiano un profilo poetico e letterario, a nostro parere, di particolare spessore. E si vedrà che molti di questi poeti, oggi dimenticati, sono stati al loro tempo famosi e questa antologia intende darne conto attraverso i testi più significativi. Affidiamo quindi questa nostra ricerca a chi è curioso, a chi è interessato alla poesia e non alla fama del poeta, a chi pensa, come noi, che la poesia sia la spia più fedele dell'epoca in cui viene scritta e una delle arti che supera ampiamente i confini del tempo. Leggendoli uno per uno e evidenziandone i messaggi, collegandoli al tempo in cui hanno vissuto, e alla capacità e al modo di esprimere il proprio mondo, la nostra cultura ne avrà un grande arricchimento e non avremmo relegato in soffitta poesie di tutto rilievo che ancora a distanza di anni ci trasmettono un mondo ricco di suggestioni e idee.

Un grazie particolare va ad Adriana Chemello, già docente di Letteratura italiana nell'Università di Padova, per la stesura delle schede relative a Gaspara Stampa, Moderata Fonte, Luisa Bergalli e Vittoria Aganoor.